

Comunicato stampa finale
delle 2° Giornate Sociali Cattoliche per l'Europa
Publicato congiuntamente da CCEE e COMECE

In cammino verso un'Europa più fraterna e solidale

L'Europa è una comunità di vita e di destino. Di fronte alla crisi sociale, i cristiani hanno tutti gli strumenti necessari per suscitare un'Europa più fraterna e solidale, che collochi la persona umana al cuore del suo progetto. La crisi attuale offre l'opportunità ai cristiani di impegnarsi in modo rinnovato e deciso a favore di un'Europa della solidarietà e della pace.

È il sentimento che emerge dall'interazione tra i partecipanti: laici, religiosi, vescovi, in queste 2° Giornate Sociali Cattoliche per l'Europa. L'incontro di Madrid ha visto uno scambio di esperienze vissute sul campo, dibattiti e momenti di comunione e di preghiera. Ha permesso di mettere in luce la ricchezza e la diversità dell'impegno dei cristiani nella società.

L'incontro, promosso dalle due organizzazioni episcopali europee, COMECE (Commissione delle Conferenze episcopali della Comunità europea) e CCEE (Consiglio delle Conferenze Episcopali d'Europa), in collaborazione con l'Arcidiocesi di Madrid, è stato organizzato in cooperazione con la Conferenza episcopale della Spagna. Circa 200 partecipanti, delegati delle Conferenze episcopali in Europa o di associazioni e organismi ecclesiali del continente, in rappresentanza di 31 paesi, si sono riuniti intorno al tema: "La fede cristiana e il futuro dell'Europa".

Il Prof. **Javier María Prades López** ha aperto la sessione inaugurale con un discorso sul concetto di persona umana. Tre sessioni plenarie si articolavano intorno a tre grandi temi. La prima sessione, in cui il **Cardinale Reinhard Marx**, presidente della COMECE, era il relatore principale, intitolata: "Crisi o cambiamento?", ha permesso di elaborare uno stato dell'arte dell'attuale crisi economica e sociale in Europa e delle varie sfide che oggi gli europei devono affrontare. Ha inoltre esaminato in modo dettagliato la necessità di orientare la costruzione europea verso un'Europa più sociale, e ha formulato alcune proposte in base a questo riorientamento. I cristiani sono chiamati più che mai a partecipare a questa avventura, sotto la spinta della loro fede e della loro ricca esperienza in campo sociale.

Il Prof. **Stefano Zamagni** ha aperto la seconda sessione, dedicata a ripensare l'economia e il lavoro. Ha messo in guardia rispetto al fatto che le nostre politiche sociali a livello nazionale sono strutturate attorno all'individuo coniugato al singolare,

mentre dovrebbero prendere in considerazione particolarmente le esigenze della famiglia.

Infine, **Breda O'Brien** e il **Prof. Balázs Shanda** hanno introdotto i lavori della terza sessione, dedicata al tema "La persona e la famiglia come fondamento della società e dei diritti umani". Breda O'Brien, giornalista e madre di famiglia, ha invitato a sviluppare una teologia del matrimonio che affondi le sue radici innanzitutto nella realtà vissuta dagli sposi. Da parte sua, il Prof. Shanda, parlando della dignità come fondamento dei diritti umani, ha descritto i tentativi di modifica delle leggi che riguardano la dignità umana. Pur riconoscendo l'importanza che i cristiani continuino a servire il bene comune nel lavoro legislativo, ha tuttavia concluso che è attraverso un'azione in campo educativo che i cristiani potranno sensibilizzare al rispetto della dignità di ogni essere umano.

Le sessioni sono state arricchite da testimonianze di persone impegnate nel sociale e impegnate nel mondo aziendale, politico, del volontariato o delle comunità religiose. Un'altra parte dell'incontro di è svolta sotto forma di gruppi di lavoro, sui seguenti temi: il futuro dei giovani in Europa, il fenomeno delle migrazioni, la solidarietà tra le generazioni, la cultura del volontariato, la libertà educativa, le politiche familiari, la vita umana nella società tecnologica.

Il **Cardinale Angelo Bagnasco**, vice-presidente del CCEE, ha ricordato ai partecipanti che la Chiesa è in grado di affrontare tutte queste sfide, a condizione che i cristiani, mossi dalla loro fede, siano capaci di uscire dal loro comfort per andare incontro ai loro fratelli e sorelle, ovunque si trovino.

I partecipanti sono stati incoraggiati nei loro lavori da un messaggio di **Papa Francesco**.

Infine, in occasione della Veglia di preghiera organizzata sabato sera nella Cattedrale dell'Almudena, i madrileni hanno potuto unirsi ai delegati allo scopo di pregare per la pace in Europa, in Medio Oriente e per le diverse situazioni di crisi del mondo. Una preghiera speciale è stata dedicata alla visita di Papa Francesco al Parlamento europeo, il prossimo 25 novembre. La veglia è stata animata dall'orchestra e dal coro dei giovani della GMG di Madrid.

L'incontro si è concluso Domenica con una celebrazione eucaristica presieduta dal **Cardinale Antonio María Rouco Varela**, Amministratore apostolico di Madrid.

I testi delle sessioni e le fotografie dell'incontro sono disponibili sul sito: www.catholicdays.eu